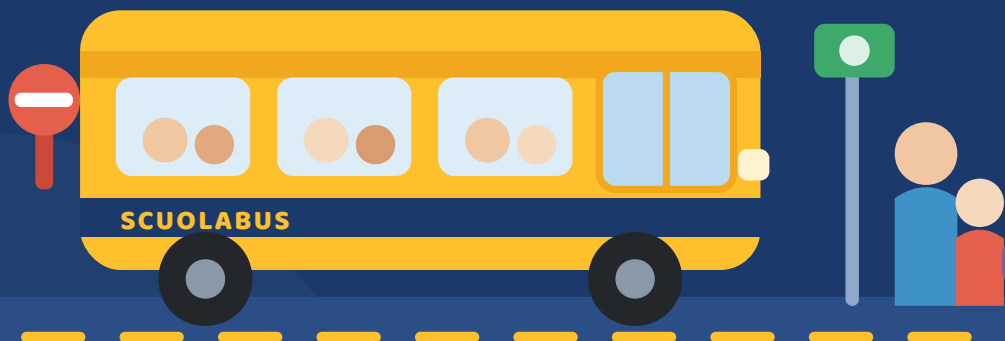


Scuolabus & Famiglie

Come funziona il servizio, cosa fare alla fermata, le regole da conoscere. Per i bambini, i ragazzi e chi li accompagna.



COS'È

Lo scuolabus del Comune: **dalla fermata** a scuola e ritorno, su percorsi stabiliti ogni anno.

PER CHI È

Alunni di infanzia, primaria e secondaria di primo grado del territorio comunale.

L'ACCOMPAGNATORE

Sui giri dell'infanzia un adulto a bordo, con tesserino, vigila sui bambini e sulle regole.

3 COSE DA RICORDARE

- 1. L'orario.** Alla fermata qualche minuto prima: lo scuolabus non può aspettare.
- 2. La fermata.** Solo quella assegnata, mai un punto diverso.
- 3. La delega.** Chi ritira il bambino deve essere autorizzato per iscritto.



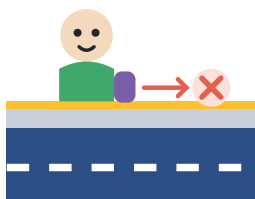
Comune di Volterra
Settore 5 - Istruzione
Pubblica

IDEALCOOP
COOPERATIVA SOCIALE
Gestore del servizio

Le regole d'oro

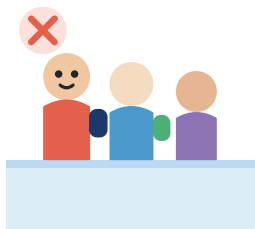
Lo scuolabus è come una piccola classe che si muove. Le regole sono poche, ma valgono sempre: alla fermata, quando si sale e mentre si viaggia. Impararle serve a te e a chi viaggia con te.

Alla fermata



Stai lontano dalla carreggiata

Aspetta il pulmino sul marciapiede o nello spazio indicato, dietro la linea. Non scendere sulla strada per vedere se arriva: chi guida ti vede molto prima di quanto tu veda lui.



In fila, senza correre

Mettiti in fila e aspetta il tuo turno. Non spingere e non rincorrere nessuno: intorno alla fermata passano le auto, e una corsa improvvisa è la cosa più pericolosa che puoi fare.



Solo la tua fermata

Lo scuolabus si ferma soltanto nei punti di raccolta stabiliti e soltanto all'orario previsto. Non può caricare né lasciare nessuno in un posto diverso, nemmeno se è più comodo o più vicino a casa.

LA REGOLA CHE VALE SEMPRE

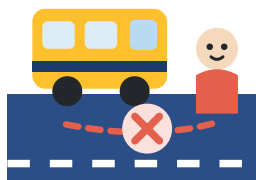
Se all'orario previsto non sei alla fermata, il pulmino deve ripartire: altrimenti farebbe tardi con tutti gli altri bambini del giro.

Quando sali e quando scendi



Uno alla volta, mano al corrimano

Salire e scendere è il momento in cui ci si fa male più facilmente. Aspetta che il pulmino sia completamente fermo, sali uno per volta e tieniti al corrimano: gli scalini sono alti e possono essere bagnati.



Non passare mai davanti o dietro il pulmino

Appena sei sceso, resta sul bordo della strada e aspetta che lo scuolabus sia ripartito e lontano. Da dietro il pulmino non vedi le auto e le auto non vedono te.

Mentre viaggi



Seduto, cintura, zaino in grembo

Resta al tuo posto per tutto il viaggio, con la cintura allacciata dove c'è. Lo zaino sta sulle gambe o dove ti dice l'operatore a bordo: nel corridoio diventa un ostacolo per tutti.

COSE CHE NON SI FANNO MAI

- ☐ Alzarsi o cambiare posto mentre il pulmino è in movimento.
- ☐ Sporgersi dai finestrini o buttare fuori qualcosa.
- ☐ Toccare le maniglie delle porte e le uscite di emergenza.
- ☐ Urlare: chi guida deve sentire i rumori della strada.
- ☐ Rovinare i sedili — i danni vengono addebitati alla famiglia.

Regole per le famiglie

Il servizio funziona se la catena tiene in ogni anello: il pulmino arriva in orario, alla fermata c'è qualcuno, e chi ritira il bambino è una persona autorizzata. Sono tre impegni semplici, ma nessuno dei tre è facoltativo.



Puntualità: arrivare prima

Presentatevi alla fermata qualche minuto **prima** dell'orario indicato nel Piano di esercizio, sia all'andata sia al ritorno. Il pulmino non può attendere: ogni sosta in più si scarica su tutte le famiglie del giro e sull'orario di ingresso a scuola.



Alla fermata ci deve essere un adulto

Per la scuola dell'infanzia e la primaria il bambino va accompagnato alla fermata e, al ritorno, **ricsegnato al genitore o a una persona delegata**. Se alla fermata non c'è nessuno, il bambino non può scendere.

SE ALLA FERMATA NON C'È NESSUNO

- 1 L'autista **non** fa scendere il bambino, **chiama la famiglia** per concordare il ritiro e completa il giro. L'Ufficio Istruzione viene informato.
- 2 Al termine del giro l'autista **ripassa dalla fermata**. Se non c'è ancora nessuno, il bambino viene accompagnato nel luogo indicato dal Comune e resta con un operatore fino all'arrivo della famiglia.
- 3 Se il fatto si ripete **più di due volte nello stesso anno scolastico**, il servizio può essere sospeso per quell'utente.

Regolamento comunale per il diritto allo studio, art. 3 punti 14–15; offerta tecnica dell'appaltatore.

Il bambino non resta mai solo alla fermata e non viene mai affidato a persone che non risultano autorizzate.

La delega al ritiro

La persona che può ritirare il bambino si indica con l'apposito **modulo di delega**, consegnato all'iscrizione. Senza delega registrata l'operatore non può affidare il bambino a nessun altro, nemmeno a un parente conosciuto.

COME TENERE AGGIORNATA LA DELEGA

- ☐ Indicate **più di una persona**: un solo nome è fragile.
- ☐ Ogni aggiunta o revoca va comunicata **per iscritto**: gli accordi verbali con l'autista non hanno valore.
- ☐ La persona delegata deve essere **maggiorenne**; è opportuno che porti un documento di identità.

Scuola secondaria di primo grado: la discesa autonoma

Per i ragazzi della secondaria di primo grado il genitore può autorizzare la **discesa autonoma**: scendere alla fermata anche in assenza di un adulto. Si autorizza su **modulo** da riconsegnare all'Ufficio Istruzione **prima dell'inizio del servizio**; l'autorizzazione **esonera il Comune dalla vigilanza** alla salita, alla discesa e nell'attesa. Senza autorizzazione valgono le regole della primaria.

Regolamento, art. 3 punti 16–17 e art. 15 punto 9 (art. 19-bis D.L. 148/2017). L'accompagnatore a bordo è obbligatorio per la sola scuola dell'infanzia (D.M. 31 gennaio 1997, art. 2).

Variazioni e assenze

Comunicare sempre **per iscritto** all'Ufficio Istruzione: cambio di residenza, nuovo numero di telefono, nuove persone delegate, rinuncia al servizio.

SE IL BAMBINO NON PARTE

Avvisate **prima dell'orario della fermata**: una fermata inutile costa minuti a tutto il giro, e l'operatore non sa se il bambino è in ritardo o se non viene.

Recapito per gli avvisi: il numero aziendale della vostra linea, pubblicato all'avvio del servizio (un numero distinto per ciascuna linea). Per iscrizioni, fermate, tariffe e deleghe l'interlocutore è invece l'Ufficio Istruzione.

La carta del servizio

Queste pagine riassumono in linguaggio semplice il Regolamento comunale per il diritto allo studio: in caso di contrasto fa fede il Regolamento.

Chi può usare lo scuolabus

Il servizio è rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, statali e paritarie, del Comune. Hanno priorità chi abita in campagna, nelle frazioni o in zone non servite dal trasporto pubblico; chi frequenta una scuola alternativa per soppressione della propria classe o plesso; chi dista dalla scuola **più di 500 m** (infanzia) o **più di 1.000 m** (primaria e secondaria).

Una linea si attiva, di norma, con **almeno 4 iscritti**; la Giunta può derogare. Il trasporto degli alunni con handicap certificato che non possono servirsi dello scuolabus è organizzato dal Comune con un **servizio distinto**, su segnalazione dei servizi sociali.

Come si chiede

- 1 **Domanda solo online** dal portale del Comune, con SPID, CIE o CNS, entro i termini pubblicati ogni anno (di norma **entro il 30 aprile**). Le iscrizioni si aprono dopo quelle scolastiche.
- 2 L'Ufficio verifica i requisiti e comunica l'accoglimento.
- 3 Se le richieste superano i posti si forma una **graduatoria** con lista d'attesa.

ORDINE DI PRIORITÀ

1. Utenti segnalati dal servizio sociale.
2. Fratello o sorella già iscritto (non vale se il nuovo iscritto frequenta la secondaria con discesa autonoma).
3. Maggiore distanza casa-scuola a piedi; a parità, l'alunno più piccolo.
4. Nucleo familiare monogenitoriale.
5. A parità, la data della domanda.

DURATA, DISDETTA, DOMANDE TARDIVE

La richiesta vale **per tutto il ciclo di scuola** e non va rinnovata. La disdetta si presenta **per iscritto** e vale, anche sul pagamento, dal mese successivo; nello stesso anno **non può essere ripresentata**, salvo casi eccezionali. Le domande tardive sono accolte solo se non pregiudicano il servizio e ci sono posti.

Percorsi, fermate e orari

Ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, il Comune **predispone e deposita** il Piano di esercizio: contiene percorsi, fermate e orari, costruiti sulle domande ricevute, sui bacini d'utenza, sul calendario scolastico, sugli orari dei plessi e sulla disponibilità dei mezzi.

Il Piano resta provvisorio **fino a 15 giorni dopo l'inizio dell'anno scolastico**: in questa fase l'Ufficio può correggere percorsi, orari e fermate, avvisando famiglie e scuole. Passati i 15 giorni senza modifiche, tutto diventa definitivo.

COSA	COME FUNZIONA
Punto di raccolta	Stabilito in base alla residenza, ove possibile segnalato. Non si sale né scende altrove.
Cortili privati	Non è consentito prelevare o lasciare gli alunni all'interno di cortili privati.
Strade private	Percorribili solo in via eccezionale e se autorizzate.
Destinazione diversa da casa	Possibile al ritorno, se richiesta nei termini e uguale tutti i giorni dell'anno scolastico.
Tempo a bordo	Il capitolato fissa l'obiettivo di una permanenza non superiore a 60 minuti . Sulle linee che servono la campagna e le frazioni le prime fermate possono comportare tempi maggiori.
Orari di scuola	Se l'arrivo o la partenza non coincidono con inizio e fine lezioni, gli orari possono variare.

Regolamento, art. 3 punti 3–13, art. 5 punti 1–2 e 7, art. 15 punto 4; Capitolato, art. 4 punto 10.

Tariffe e pagamenti

La compartecipazione al costo è un atto dovuto: le quote sono stabilite ogni anno dal Comune.

COME È COSTRUITA LA TARIFFA

È una **quota fissa mensile**, indipendente dal numero di giorni in cui il servizio viene effettivamente usato. Cambia in base a tre cose:

A/R

andata e ritorno,
solo andata
o solo ritorno

Scuola

ordine di scuola
frequentata

Zona

centro storico,
periferia
o campagna

Le tariffe in vigore per l'anno scolastico sono deliberate dalla Giunta e pubblicate sul sito del Comune, alla pagina del **Servizio Funzione Associata Istruzione Pubblica**.

ESENZIONI

Su richiesta motivata del servizio sociale territoriale si può essere esonerati dal pagamento. L'esenzione decorre dal **mese in cui la richiesta arriva al protocollo** del Comune: non è retroattiva e non annulla le bollette già emesse.

SE NON SI PAGA

Scaduto il termine arriva un **avviso di sollecito**. In mancanza di riscontro si procede alla riscossione coattiva. Il mancato e reiterato pagamento può comportare la **sospensione del servizio**.

Se lo scuolabus non arriva dove abitate

Chi risiede in zone non servite né dallo scuolabus né dai mezzi pubblici può accompagnare i figli con mezzo proprio e chiedere un **rimborso chilometrico**, fissato ogni anno dalla Giunta. Chi usa i servizi di linea in assenza di scuolabus può chiedere il rimborso della spesa, al netto della compartecipazione. La richiesta va presentata **entro il 31 agosto**: oltre quella data decade.

Regolamento comunale per il diritto allo studio, art. 4 e artt. 7-8.

Comportamento a bordo e provvedimenti

Gli alunni devono restare seduti e tenere un comportamento corretto, evitando atteggiamenti che creino rischio. Quando questo non accade, i provvedimenti sono gradualmente.

1

RICHIAMO VERBALE

Dall'operatore, sul momento.

2

AMMONIZIONE SCRITTA

Inviata dal Comune alla
famiglia.

3

SOSPENSIONE

Da 1 a 5 giorni; fino a un
anno se si ripete.

L'accompagnatore o l'autista invia all'Ufficio Istruzione una relazione scritta sulle violazioni. La sospensione **non dà diritto a rimborso**. Per i **danni al mezzo** è chiesto il risarcimento ai genitori, previa quantificazione.

Regolamento comunale per il diritto allo studio, artt. 10, 14.1.5, 16 e 17.

Cosa portare, cosa lasciare a casa

SÌ

- ☐ Zaino della scuola, in grembo
- ☐ Borraccia chiusa
- ☐ Strumento musicale, se non ostacola il passaggio

NO

- ☐ Oggetti ingombranti o appuntiti
- ☐ Palloni sciolti, monopattini, skate
- ☐ Cibi e animali

Reclami, segnalazioni e suggerimenti



COME SEGNALARE

Inquadrate il codice, oppure scrivete a istruzione@comune.volterra.pi.it. Indicate sempre **linea o fermata, giorno e ora**: senza questi dati non è verificabile.

I dati della segnalazione sono trattati dal Comune di Volterra e dal gestore per la sola gestione della stessa: informativa completa sulla pagina del servizio (art. 13 Reg. UE 2016/679).

Sicurezza ed emergenze

Se lo scuolabus è in ritardo

Traffico, un guasto, una strada chiusa, la neve. La regola è una sola: **restate alla fermata con vostro figlio** e aspettate la comunicazione.

CHI AVVISA CHI

- 1 L'autista o l'accompagnatore avvisa **il coordinatore del servizio**.
- 2 Il coordinatore avvisa **l'Ufficio Istruzione** e, se il ritardo è rilevante, le famiglie.
- 3 Le comunicazioni ufficiali passano dai **canali del Comune**: le chat tra genitori non sono comunicazioni di servizio.

SCIOPERO

Gli uffici comunali comunicano in anticipo se e come il servizio verrà svolto.

Regolamento, art. 6.

SITUAZIONI DI EMERGENZA

Il servizio può essere **sospeso o parziale**. La sospensione non riduce la tariffa; se però supera **10 giorni** di attività scolastica, il Comune valuta un rimborso.

Regolamento, art. 3 punti 9–12.

Com'è attrezzato il mezzo

- ☐ **Cinture di sicurezza** e sedute antiurto con bordi arrotondati.
- ☐ **Defibrillatore (DAE)** in dotazione al servizio, personale formato BLSD.
- ☐ **GPS** sui mezzi in servizio, percorso monitorato dal gestore.
- ☐ **Tesserino** per tutto il personale; gilet alta visibilità agli accompagnatori.



SEI DOMANDE PER I BAMBINI

Quanto ne sai?

Segna con una crocetta la risposta giusta, poi controlla in fondo alla pagina.

1. Lo scuolabus sta arrivando. Tu dove aspetti?

☐ sul marciapiede, dietro la linea

☐ sul bordo della strada

2. Le porte si aprono. Cosa fai?

☐ salgo uno alla volta, tenendomi

☐ salgo per primo, di corsa

3. Dove sta lo zaino durante il viaggio?

☐ in grembo o dove mi dicono

☐ nel corridoio

4. Sei appena sceso e la tua casa è dall'altra parte della strada.

☐ aspetto che il pulmino sia lontano

☐ passo davanti al pulmino

5. Il tuo amico ti chiama dal fondo del pulmino, che è in movimento.

☐ resto seduto e gli parlo dopo

☐ mi alzo e vado da lui

6. Alla fermata, al ritorno, non c'è nessuno ad aspettarti.

☐ resto a bordo e avviso l'operatore

☐ scendo e vado a casa da solo

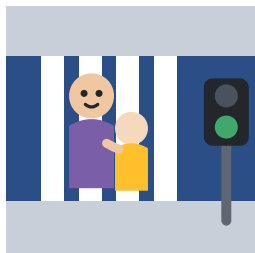
SOLUZIONI

La risposta giusta è sempre la **prima**. Un caso a parte: se i tuoi genitori ti hanno autorizzato a scendere da solo, alla domanda 6 scendi come sempre. Se hai indovinato tutto, vai a pagina 14.



Educazione alla mobilità

Lo scuolabus non è solo un mezzo per arrivare: è il primo pezzo di strada che i bambini fanno senza i genitori. È un'occasione per imparare come si sta nello spazio pubblico.



Attraversare

Sulle strisce, con il verde, guardando prima a sinistra e poi a destra — e ancora a sinistra. Camminando, non correndo: chi corre sbanda e non riesce a fermarsi.



Farsi vedere

D'inverno alle sette del mattino è ancora buio. Colori chiari, una banda catarifrangente sullo zaino o sul giubbotto: chi guida vi vede da cento metri invece che da venti.



Un pulmino invece di venti auto

Ogni scuolabus pieno sono decine di auto in meno davanti ai cancelli della scuola: meno traffico, meno smog e — soprattutto — meno pericolo proprio dove ci sono più bambini.

DA PROVARE QUEST'ANNO

Una banda catarifrangente sullo zaino, l'orario della propria fermata imparato a memoria, il tratto fermata–casa fatto a piedi insieme almeno due volte.

Autonomia, un passo alla volta

L'autonomia non si concede in un giorno: si allena. Ogni tappa si conquista quando la precedente è diventata un'abitudine, non quando il bambino compie gli anni.

TAPPA	COSA ALLENARE
Scuola dell'infanzia	Salire e scendere tenendo la mano dell'adulto. Riconoscere l'accompagnatore e la propria fermata.
Primi anni di primaria	Prepararsi lo zaino da soli. Restare seduti per tutto il viaggio. Chiedere aiuto all'operatore invece di arrangiarsi.
Ultimi anni di primaria	Conoscere l'orario a memoria. Sapere cosa fare se il pulmino è in ritardo. Riconoscere il percorso fermata–casa camminandolo con un adulto: alla fermata, fino alla secondaria, un adulto ci deve essere sempre.
Secondaria di I grado	Gestire imprevisti e comunicazioni. Con l'autorizzazione dei genitori, la discesa autonoma alla fermata.

IL PATTO DELLE TRE DOMANDE

Prima di concedere un pezzo di autonomia in più, provate a rispondere insieme:

1. Sai **dove** devi andare e da che parte si attraversa?
2. Sai **quando** parte e quando arriva il pulmino?
3. Sai **chi chiamare** se qualcosa non funziona?



Il pezzo di strada che resta

Fate insieme, a piedi, il tratto tra la fermata e casa: due o tre volte, indicando dove si attraversa e dove no. È il modo più rapido per preparare il passaggio alla secondaria, quando potrà essere autorizzata la discesa autonoma — e quasi sempre l'unico dubbio riguarda un incrocio preciso.

La patente del bravo passeggero

Cinque comportamenti, cinque bolli. Quando li hai raccolti tutti la patente è completa: la fa firmare un adulto — l'accompagnatore, se sulla tua linea c'è, altrimenti il tuo insegnante o un genitore.

la tua foto

o fai un disegno

incolla qui

Patente del bravo passeggero

Comune di Volterra · Trasporto scolastico

Nome _____

Linea / fermata _____

Aspetto al posto giusto

Salgo uno alla volta

Sto seduto con la cintura

Parlo a voce bassa

Saluto e ringrazio

Firma dell'adulto che ti accompagna _____

Data _____



Scrivi il tuo nome e la tua linea, poi chiedi un bollo ogni volta che un comportamento è diventato un'abitudine. La patente non è una pagella: se un bollo non arriva, si riprova la settimana dopo.

I cinque comportamenti, uno per uno

Ogni bollo si conquista quando il comportamento diventa un'abitudine, non quando lo fai una volta sola. Dillo a un adulto quando pensi di essere pronto.

1

ASPETTO AL POSTO GIUSTO

Arrivo alla fermata in orario e aspetto sul marciapiede, dietro la linea, senza scendere sulla strada.

2

SALGO UNO ALLA VOLTA

Aspetto che il pulmino sia fermo, faccio la fila, salgo tenendomi al corrimano e non spingo nessuno.

3

STO SEDUTO CON LA CINTURA

Resto al mio posto per tutto il viaggio, con la cintura allacciata e lo zaino in grembo.

4

PARLO A VOCE BASSA

Chiacchiero con i miei compagni senza urlare, così chi guida sente i rumori della strada.

5

SALUTO E RINGRAZIO

Dico buongiorno quando salgo e grazie quando scendo. Sul pulmino viaggiamo insieme ogni giorno: vale la pena stare bene.

PER GLI INSEGNANTI E PER CHI ACCOMPAGNA

La patente funziona meglio se i bolli vengono assegnati in momenti riconoscibili — la fine di un mese, il rientro dalle vacanze — e se se ne parla in classe. Sulle linee di primaria e secondaria a bordo non è previsto l'accompagnatore: lì i bolli si assegnano in classe o in famiglia. Il libretto è scaricabile in PDF dalla pagina del servizio.

Tutto il servizio, sempre a portata di mano

Percorsi, fermate, orari, tariffe, moduli e avvisi sono pubblicati sulla pagina del Comune dedicata al trasporto scolastico. È lì che compaiono per prime le comunicazioni ufficiali.



TRASPORTO SCOLASTICO

Inquadra il codice: apri la pagina del servizio e la versione digitale di questo libretto.

comune.volterra.pi.it › Amministrazione › Servizio Funzione Associata Istruzione Pubblica

A CHI RIVOLGERSI

Iscrizioni, fermate, tariffe, deleghe, reclami

Comune di Volterra — Settore 5, Funzione Associata Istruzione Pubblica
Piazza dei Priori 12, 56048 Volterra (PI)
istruzione@comune.volterra.pi.it

Avvisi urgenti del giorno (assenze, ritardi)

Gestore del servizio — Idealcoop scs onlus
All'avvio del servizio sono pubblicati i numeri di telefono aziendali, distinti per ciascuna linea, sulla pagina del trasporto scolastico del Comune.

Emergenze

Numero unico europeo 112



Comune di Volterra

Settore 5 · Istruzione
Pubblica



«Scuolabus & Famiglie» — libretto informativo sul servizio di trasporto e accompagnamento scolastico del Comune di Volterra.

Realizzato da Idealcoop scs onlus nell'ambito delle migliori dell'offerta tecnica, in sostituzione autorizzata dal Comune di Volterra con provvedimento del RUP su parere del DEC (istanze prot. 1477/2026 e 1588/2026). Appalto CIG B63583C9A3, anni scolastici 2025/26 – 2027/28.

Edizione 2026/2027 · Distribuzione gratuita · Testi conformi al Regolamento comunale per il diritto allo studio: in caso di difformità prevale il Regolamento.